

<b>MICRO-PROGETTO</b>	
<b>“Relazioni significative per una comunità educante”</b>	
<b>Finalità</b>	Il microprogetto si propone di aiutare gli adulti a riscoprire la passione educativa, avvertendosi come persone capaci di costruire relazioni efficaci e autentiche. Si tratta di prendere consapevolezza che, in un contesto dove esiste una pluralità di agenzie educative, gli adulti giocano un ruolo fondamentale perché le nuove generazioni siano adeguatamente formate nella costruzione di comunità significative. Si intende potenziare la capacità di cogliere gli effetti emotivi della comunicazione e sviluppare la capacità di comunicazione interpersonale anche in situazioni potenzialmente difficili.
<b>Destinatari:</b>	Adulti – Educatori - Quartiere
<b>Analisi del contesto</b>	Attraverso interviste o indagini elaborate con parametri adeguati, si cercherà di verificare se esiste “una crisi dell’adulto” che si manifesta in una caduta del proprio impegno educativo nei confronti delle nuove generazioni e nel delegare ad altre agenzie (scuola, gruppo...) tale servizio perché ci si sente impotenti ed inadeguati.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire nell’adulto la consapevolezza di essere “soggetto educante”</li> <li>• Prendersi cura di sé e dell’altro</li> <li>• Sviluppare capacità relazionali e comunicative</li> <li>• Promuovere la capacità di ascolto e la narrazione di sé</li> <li>• Individuare strategie più adeguate per promuovere e favorire la comunicazione</li> <li>• Acquisire la capacità positiva e costruttiva di creare “comunità educanti, gioiose e sicure”</li> <li>• Saper accogliere in modo incondizionato l’altro</li> <li>• Sperimentare la responsabilità di riconoscere i propri limiti ed errori senza coprirli di “bugie”</li> <li>• Saper dare un nome e convertire paure, scoprendo la gioia dell’accoglienza (di Dio, di se stessi, dei fratelli)</li> <li>• Saper accompagnare il discernimento dei giovani nelle scelte importanti della loro vita</li> <li>• Promuovere un dialogo tra le generazioni abbattendo i pregiudizi, favorendo la liberazione di risorse positive</li> </ul>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con esperti di tecniche comunicative e relazionali</li> <li>• Attività di cineforum</li> <li>• Laboratori di comunicazione espressiva finalizzati all’appropriazione della corporeità, delle emozioni, dell’alterità.....</li> <li>• Confronto con figure bibliche-evangeliche riguardanti la cura di sé e dell’altro, nonché l’impegno rivolto alla ricerca del progetto di Dio sulla propria persona</li> <li>• Confronto su alcuni documenti del Magistero: <i>Gravissimum educationis</i>, <i>Rinnovamento della catechesi</i>, <i>Christifideles laici</i>...</li> <li>• Discussioni in piccoli gruppi (adulti e giovani), utilizzando la tecnica del brainstorming, per analizzare alcune situazioni relazionali (genitori-figli, amici, coppia, insegnante-alunno) costruendo dialoghi su temi “difficili”</li> <li>• Elaborare una sorta di “manuale della comunicazione” (eventualmente illustrato con vignette e piccole storie a fumetti) in cui siano riassunte le modalità di comunicazione più efficaci per l’altro</li> </ul>
<b>Verifica</b>	Monitoraggio e valutazione – Feedback e laboratori di verifica della ricaduta educativa